

ZAPPING

cultura@latinaoggi.net

Cultura - Teatro - Folclore - Cinema - Gossip - Tempo libero

festa a bassiano

Notti del saltarello

Canti, balli e sapori nelle piazzette del Borgo

ULTIME notti di un'estate mozzafiato a Bassiano tra canti e balli, sapori e voglia di dedicare inni alle stelle. Sere del 2 e 3 settembre racchiuse nell'unica etichetta delle «Notti del saltarello», ma ricche di molte altre tentazioni capaci di attrarre come calamita irresistibile ancora e sempre l'animazione nel centro storico. Torioni e piazzette, antiche pietre medievali che ancora raccontano la storia del paese che diede i natali ad Aldo Moro, tradizioni e modi di essere tipici faranno da cornice ad un affascinante genere musicale: il saltarello.

Si comincia domani alle 19, con una manifestazione variegata. Saranno i «Canti, balli e sapori nelle piazzette del Borgo medioevale» a dare il benvenuto agli ospiti e ai residenti. Il gruppo di musica popolare dei monti Lepini Mantice sarà il protagonista della serata insieme ai sapori tradizionali dell'enogastronomia del territorio. In ogni piazzetta di Bassiano saranno distribuiti assaggi di prodotti tipici che, con il saltarello, rappresentano una caratteristica peculiare dell'antico territorio lepino. Il saltarello ha molte affinità con la tarantella, diffusa, invece, nella parte meridionale. Viene eseguito dall'organetto, all'origine la sezione strumentale era costituita da tambogna, ciaramella e tamburello. La sua riscoperta si deve al lavoro messo in campo da etnomusicologi e musicisti. Per via dell'emigrazione e dei mutamenti sociali si sono offuscate le occasioni rituali, quando il ballo costituiva uno straordinario momento d'incontro e di socializzazione. Le feste religiose, il carnevale, le serate di incontri festosi in casa d'inverno - le cosiddette

«sediate», l'uccisione del maiale hanno lasciato il posto a feste e sagre estive nelle quali le radici culturali tornano protagoniste. La seconda «Notte del saltarello» si terrà il 3 settembre alle 21. Per l'occasione si terrà uno spettacolo in piazza in cui sarà proposta una vecchia festa po-

polare: i musicisti si alterneranno sul palco all'aperto, ricercando le atmosfere di un tempo e invitando il pubblico al ballo. Tra gli artisti che interverranno Raffaele Inesera e Cello Gargiulo dalla Campania, dalle Marche Danilo Campetelli e Giovanni Cofani, dal Lazio Pino Pompa-

li e Stefano Fraschetti. Per il ballo, Debora Maletta e Daria Grossa dall'Abruzzo e Roberta Parravano dal Lazio. Dopo la mezzanotte ci si sposterà alla piazzetta Peddereto dove andrà in scena **Affacciati alla finestra**: serenate, canti d'amore e stornelli a dispetto... e poi pasta e figiole, dolci e vino a volontà per tutti. La manifestazione è stata organizzata dall'amministrazione comunale di Bassiano, dalla Pri loco, dall'atelier «Angelus Novus» e dal gruppo musicale «Manice».

Mina Picone



*E in ogni area del paese
assaggi di prodotti tipici*



Acquatina subito sotto scacco, emblema della lotta per il ritorno al pubblico

ORA ADDIO SPA

«ORA chi gestisce la società dovrà rendere veramente conto del suo operato». È stata la prima frase che il Comitato positivo per il Sì al referendum sull'acqua ha scritto nel primo paragrafo di un libro. Il soggetto chiamato Acquatina spa che si occupa del servizio idrico integrato in provincia (più Azzio, Nettuno e quattro comuni della provincia di Frosinone) dal 2002 e che ha progressivamente aumentato i costi di produzione fino ad arrivare agli oltre 79 milioni di euro incassati nel bilancio del 2010 approvato un mese fa. Un'operazione luttuosa perché costa ai ricavi pari a 90 milioni di euro e tutto questo par tenendo in conto una necessità che supera il 10% (quasi tutta coperta) su Aprilia per 60 milioni di euro di scarto. Le bollette sono progressivamente aumentate come da contratto e quello che incide in modo pesantissimo sul costo finale dell'acqua è il carico degli utenti e la famiglia «quasi fossa», oltre 50 euro ad stanza. Ci sono Comuni che non

LA FESTA
Il comitato acqua pubblica di Aprilia ieri sera in piazza



non si sono trovati davanti solo la società Acquatina (il che sarebbe stato normale) ma anche il presidente della Provincia, il Aiuti e addirittura dei Comuni che si sono conformati ad autorizzazioni della società (Frosinone e Mistrano). Il motivo vero di un simile atteggiamento delle due città del sud non si è mai capito. Di azioni legali Acquatina ne ha dovute contrarre molte, ma moltissime altre le ha messe in piedi: citazioni contro i comuni, quelle contro chi ha osato criticare la gestione finanziaria, azioni civili e amministrative contro i Comuni, contro i Comuni di Bovino, contro la Regione. È stata una società «occulto». Nel frattempo ha appalto i suoi principali servizi a prezzi e qualità pari a quelli che si ottengono solo con società pubbliche ben in vista in provincia. Ed è il motivo per cui ieri sera i comitati per l'acqua pubblica hanno scritto: «preparati lo spallato detritico a questo contratto lottizzato, clientelare e dilapidatore di soldi che ha socializzato le perdite e privatizzato i guadagni».



A Bassiano fine settimana dedicato al Salterello

Torna l'appuntamento con "Le Notti del Salterello". Bassiano ripropone la manifestazione che nel giro di pochi anni è divenuta un vero e proprio punto di riferimento per gli appassionati di questo affascinante genere musicale. Due le nottate dedicate al saltarello: quella del 2 e del 3 settembre. Si comincerà venerdì alle 19 con "Canti, balli e sapori nelle piazzette del Borgo medioevale". Il gruppo di musica popolare dei Monti Lepini "Mantice" sarà il protagonista assieme ai sapori tradizionali dell'enogastronomia del territorio. In ogni piazzetta del piccolo comune saranno distribuiti assaggi di prodotti tipici che assieme al saltarello rappresentano una caratteristica peculiare dell'antico territorio lepino. Questo tipo di ballo è, infatti, caratteristico del centro Italia ed ha molte affinità con la tarantella diffusa, invece, nella parte meridionale. Viene eseguito generalmente con l'organetto, ma originariamente la sezione strumentale era costituita da zampogna, ciaramella e tamburello. Per via dell'emigrazione e dei mutamenti sociali sono andate morendo quelle occasioni rituali dove il ballo era un momento d'incontro e



di socializzazione. Le feste religiose, il carnevale, le serate di incontri festosi in casa d'inverno (le così dette sedature), l'uccisione del maiale hanno lasciato il posto a feste e sagre estive nelle quali le radici culturali tornano protagoniste. La seconda "nottata" si terrà il 3 settembre alle ore 21. Per l'occasione si terrà uno spettacolo in piazza in cui sarà proposta una "vecchia" festa popolare: i musicisti si alterneranno sul "palco aperto"

ricreando le atmosfere di un tempo invitando il pubblico al ballo. Dopo la mezzanotte ci si sposterà alla piazzetta "Peddereto" dove andrà in scena "Affacciati alla finestra": serenate, canti d'amore e stornelli a dispetto... pasta e fagioli, dolci e vino a volontà per tutti. La manifestazione è stata organizzata dall'amministrazione comunale di Bassiano, dalla locale Pro loco, dall'Atelier Angelus Novus e dal gruppo musicale Mantice.

53 09 09
2011

FUORIPORTA

Natura & Musica nello scenario della Cantina Ganci, a Latina

Gulasch e violino Janos Hasur «chef»

UNO stuzzicante binomio fra musica e gastronomia, un'alternativa piacevole per trascorrere due serate diverse, nell'incantevole cornice di un angolo immerso nel verde, a due passi dal lago di Fogliano. E' qui che la **Cantina Ganci** e l'**Associazione di musica e cultura popolare Mantice**, organizzano un singolare incontro «gastro musicale». La qualità delle vivande accompagnerà infatti il folklore dei Lepini, le melodie ungheresi e di altri Paesi dell'Est europeo.

«**Natura & Musica in pentola**» è il titolo scelto per questa rassegna nata su iniziativa della Ganci, la più antica

Cantina del nostro territorio.



e da «Mantice», gruppo di ricerca nell'ambito delle tradizioni musicali locali. E' un ritorno al passato, a memorabili convivi approntati in luoghi adagiati tra i prati, rallegrati dal suono di strumenti e motivi caratteristici. Poesia rurale che sapeva trasmettere gioia e serenità. L'organizzazione si appresta così a promuovere una serie di curiosi eventi annuali e ufficializza le prime due date in calendario. L'appuntamento del **24 e 25 giugno** (due serate per dar possibilità a più persone di intervenire) vedrà l'incontro fra i nostri monti e la terra d'Ungheria. Sulla tavola formaggi, insalata di ceci, frutta, dolci, tipiche vivande pontine e il classico piatto nazionale ungherese, il Gulasch con i nokedli, preparato per l'occasione da un musicista che è anche un mitico cuoco: **Janos Hasur**. Il celebre violinista, ben noto per aver per anni suonato con l'orchestra di Moni Ovadia, si presenterà ai commensali nella duplice veste. Il suo gulasch? Avrà spezie, paprika e Kummel originari, aroma e sapore assolutamente ungheresi. Il suo violino immergerà i presenti nelle melodie del suo Paese. Farà di più. Brani bulgari, transilvani e Klezmer saranno il sottofondo di un viaggio della fantasia in terre lontane. Il gruppo Mantice con Marco Delfino, organetto, Tiziana Spini, voce e castagnette, Paolo Incollingo, chitarra e voce, Orlando D'Achille, oboe, flauti, ciaramella, Laura Perazzotti, organetto e voce, Gianni Netto, tamburi a cornice e percussioni, con arrangiamenti curati con un particolare lavoro di ricerca, riproporrà un repertorio di stornelli, serenate, canzoni e ballabili tipici della nostra terra.

La cena è fissata per le ore 20 (necessaria la prenotazione ai numeri 0773 208219-0773 484955 - 3392327910). Chi vorrà, alle 19, potrà anche visitare la Cantina Ganci, in via Isonzo, Km. 5,3 colle Parito tra Latina e Borgo Grappa.

Francesca Del Grande

Tamburi a cornice, chitarra, flauti, ciaramella e voce

Bonì bonanno

L'augurio speciale del gruppo «Mantice»

oggi a bassiano

«BONI', BONI', BONANNO», parole di un'antica filastrocca che in tempi lontani i bimbi dei Monti Lepini canticchiavano come augurio ad ogni nuovo anno, è il titolo sotto il quale oggi si presenta l'incontro musicale che l'Associazione e il Gruppo musicale dei Lepini hanno organizzato a Bassiano, con la collaborazione della Cooperativa sociale Utopia 2000 e l'assessorato ai Servizi Sociali del Comune, retto da Giovanni Battista Onori.

La poesia degli antichi strumenti che animavano le feste nelle aie, che rallegravano i balli popolari e sottolineavano le funzioni religiose corali, si manifesterà ancora una volta con un folkloristico tuffo in un passato che si è tramandato nel tempo, tanto che il ricordo non è poi lontanissimo, ma solo dietro l'angolo, e per i meno giovani ancora nel cuore vivo e presente.

Organetto, tamburi a cornice, chitarra, flauti, ciaramella e voce si amalgameranno per l'occasione per dare alla stessa una veste più bella con stru-



IN SCENA

La poesia degli antichi strumenti che animavano le feste nelle aie



menti classici della musica colta - oboe, cornamusa di Praetorius e bombardina - e intratterranno il pubblico nelle esecuzioni sempre apprezzate ed ammirate del gruppo musicale **Mantice**.

Sarà una rievocazione natalizia offerta nella forma di un viaggio in tutte le terre italiane dal Nord al Sud, con uno straordinario repertorio che ripropone le novene di Natale e le caratteristiche melodie che accompagnavano le questue di Capodanno e dell'Epifania.

L'appuntamento è per questa sera alle 18, presso l'Auditorium comunale, ad ingresso libero.

ED.G.

Si apre questa sera la lunga festa di Bassiano

Saltarello e sapori

NOTTE del Saltarello, ci siamo. Appuntamento oggi e domani a Bassiano per una festa che inonderà il delizioso paese lepino. Questa sera, alle 19, ci attendono canti, balli e sapori nelle piazzette del borgo medioevale con il gruppo di musica popolare dei monti Lepini «Mantice», la cui performance sarà accompagnata dai «sapori lepini». Domani, alle ore 21, spettacolo in piazza strutturato come una festa del passato. I musicisti si alterneranno sul palco aperto ricreando le atmosfere di un tempo e invitando il pubblico al ballo. Tra i protagonisti Raffaele Insegni e Catello Gargiulo dalla Campania e Danilo Campetelli e Giovanni Cofani dalle Marche, Pino Pontualì, Stefano Frascetti dal Lazio. Per il ballo Debora Malerba e Daniela Grosso dall'Abruzzo e Roberta Paravano dal Lazio. Dopo la mezzanotte, nella piazzetta Poddereto, andrà in scena «Affacciati alla finestra». Spazio alle serenate, agli stornelli. E per tutti pasta e fagioli, dolci e vino a volontà.